



ALTER ECO Srl

Sede legale: Via S. Giovanni Bosco, 16 - 35010 Limena (PD)
C.F.-P.I.: 03856510288 - R.E.A. (PD) 342823 - Cap.Soc. € 100.000,00 i.v.
Sede operativa : Via Galvani, 12 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Telefono: 049/8977886 - Fax 049/8978398
E-mail: info@alterecosrl.it Sito: www.alterecosrl.it

SPETT.LE
COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
PIAZZA LIBERTA', 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA

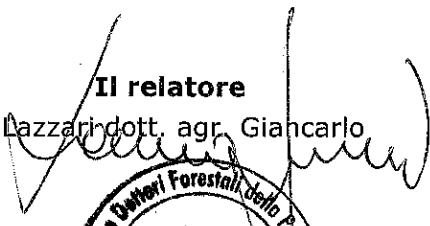
SPETT.LE
PROVINCIA DI VICENZA
CONTRÀ SAN MARCO, 30
36100 VICENZA

RELAZIONE FINALE DI BONIFICA SERBATOI

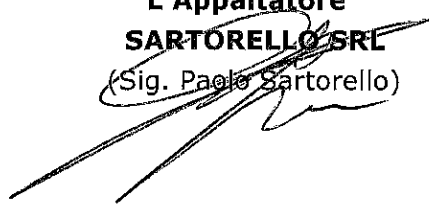
COMMITTENTE:	SIAD SPA Contrà Porti 36100 VICENZA
APPALTATORE:	SARTORELLO SRL Viale delle Industrie, 85 36100 VICENZA
LOCALITA' INTERVENTO:	EX SADI Spa Via Olmo, 56 - 36077 ALTAVILLA VICENTINA

Caselle di Selvazzano, il 4 giugno 2013

Il relatore
Lazzari dott. agr. Giancarlo



L'Appaltatore
SARTORELLO SRL
(Sig. Paolo Sartorello)



1 TIPOLOGIA INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL SITO DI BONIFICA

In data 1 e 2 ottobre 2007 la ditta ACQUAJET Srl, con sede legale in Via Evaristi, 6/a ad Istrana, Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in cat. 9D e cat. 4F e 5F (vedi allegato 1), su incarico della ditta Sartorello Srl con sede legale in via Vigolo, 116, a Vicenza, appaltatrice di tutte le opere di demolizione e bonifica dell'area denominata EX SADI, via Olmo 56 ad Altavilla Vicentina, con contratto d'appalto del 28 novembre 2006, fu chiamata alla bonifica di tre serbatoi interrati in metallo rinvenuti nell'area sopracitata.

I tre serbatoi rispettivamente di 10, 20 e 35 mc, posti uno a fianco all'altro, erano situati nel piazzale interno dell'area produttiva, antistante alla centrale termica e contenevano olio combustibile per riscaldamento (vedi fig. 1 ed allegato 2). I primi due serbatoi presentavano un contenuto di circa 10 cm costituito dal fondame presente sotto il pescante, mentre il terzo serbatoio quello da 35 mc presentava circa un 50% di olio combustibile semisolido melmoso.

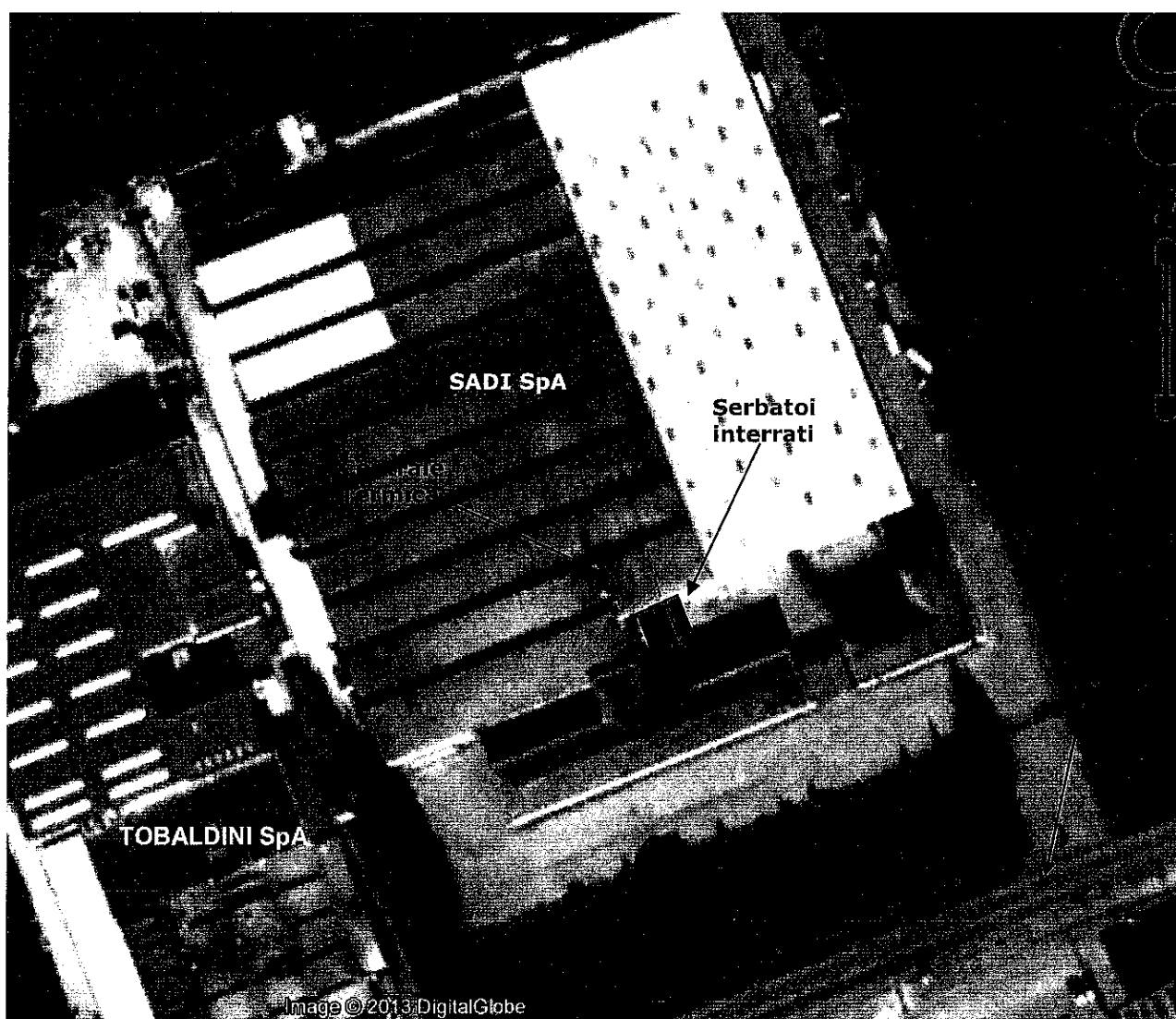


FIG. 1 FOTO AEREA DISLOCAZIONE SERBATOIO

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI BONIFICA

Prima di iniziare i lavori il personale addetto ha opportunamente delimitato e segnalato la zona di bonifica. Dopodiché una preventiva nebulizzazione di liquido neutralizzante dei vapori ha preceduto l'apertura del passo d'uomo, da cui è stato aspirato tutto il materiale oleoso ed il fondame presente nei serbatoi con l'ausilio di auto sporgo munito di pompa antideflagrante.

Successivamente il personale specializzato con autorespiratore e idonei DPI per operare in spazi confinati è entrato in ogni serbatoio per irrorare le pareti con uno sgrassante specifico, che abbinato ad un lavaggio ad alta pressione e contemporanea aspirazione ha permesso di rimuovere tutto il materiale presente e rendere i serbatoi bonificati, pronti per essere estratti ed inviati ad impianto autorizzato di recupero di materiale ferroso.

Durante i lavori è stato mantenuto un sistema di rilevazione continuo sulla eventuale formazione di miscele detonanti gas/aria, tramite apparecchiatura elettronica dotata di allarme acustico e luminoso.

Tutte queste operazioni sopracitate sono dichiarate e sottoscritte dal responsabile tecnico della ditta Acquajet Srl nel certificato di bonifica riportato in allegato 3.

La verifica visiva dell'integrità interna dei serbatoi ha dato esito negativo, con assenza di fessurazioni evidenti, il che consentiva di ipotizzare un mancato inquinamento del terreno circostante. Un ipotesi da verificare comunque successivamente dopo l'estrazione dei serbatoi attraverso un campionamento ed una verifica chimica delle pareti e del fondo scavo.

Il materiale di risulta ottenuto durante le operazioni di lavaggio e aspirazione dei serbatoi è stato inviato all'impianto di recupero DE LUCA SERVIZI Srl, con sede in via Donatori di Sangue, 46, 31029 Vittorio Veneto (TV), che lo ha accettato per intero come risulta dai formulari controfirmati e riportati in allegato 3.

3 ESTRAZIONE DEI SERBATOI

A bonifica effettuata, in data 12 ottobre 2007 è stata eseguita l'estrazione dei serbatoi con un mezzo meccanico della Sartorello Srl, appaltatore di tutte le opere di bonifica dell'area e il successivo invio ad impianto autorizzato di recupero di materiale ferroso attraverso un mezzo autorizzato della ditta medesima (vedi allegato 4).

Con l'estrazione dei serbatoi si è rinvenuta la presenza di una platea in calcestruzzo armato su cui appoggiavano le cisterne priva di contaminazioni da idrocarburi.

4 BLOCCO TEMPORANEO DEI LAVORI

A fine 2007, dopo le operazioni di bonifica delle cisterne, i lavori generali di bonifica e demolizione dell'area EX SADI completati per quasi l'ottanta per cento sono stati temporaneamente bloccati dalla committenza per riprendere nei primi mesi del 2009.

4 INDAGINE DI PARETE E FONDO SCAVO

Nei primi mesi del 2009 sono ripresi i lavori di demolizione degli ultimi manufatti presenti nell'area tra cui la platea di calcestruzzo di sostegno delle cisterne citata al capitolo 2. Estratto tutto il materiale inerte è rimasta una grande trincea di profondità non superiore ai 2,30 m di dimensioni pari a 7 x 15 m circa. Su tale trincea è stato eseguito un campionamento sulla parete nord e sulla parete est per la verifica del superamento dei limiti definiti nella tabella 1, allegato 5, parte IV, titolo V, del D. Lgs 152/06.

Il campionamento è stato eseguito da un tecnico specializzato del laboratorio CHIMICA AMBIENTE Snc di Este, con sede legale ed operativa in via Athense, 44, con accreditamento SINAL n°0763 ed i due campioni rappresentativi sono stati ottenuti tramite prelievi multipli sulle due pareti e successiva quartatura.

Per quanto riguarda il fondo non sono stati effettuati prelievi dato che la presenza della platea di appoggio in calcestruzzo completamente integra e priva di inquinanti escludeva qualsiasi ipotesi di contaminazione.

5 CONCLUSIONI

In riferimento ai dati ottenuti nei successivi certificati di analisi (vedi allegato 5), raffrontati con i valori limite di accettabilità nel suolo previsti dal D. Lgs del 3 aprile 2006, n° 152, parte IV, titolo V, allegato 5, tabella 1, si evidenziarono **valori entro i limiti della colonna A della tabella 1 sopra citata (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale)**, a conferma dell'ipotesi di mancato inquinamento prospettata al capitolo 2 durante le operazioni di bonifica.

Caselle di Selvazzano, il 4 giugno 2013



Il relatore

Lazzari dott. agr. Giancarlo

L'Appaltatore

SARTORELLO SRL

(Sig. Paolo Sartorello)